

SEDUTA DELL'8 MARZO 1967

Sono presenti i senatori: Adamoli, Asaro, Bergamasco, Caroli, D'Angelosante, Donati, Gatto Simone, Militerni, Morino, Pafundi, Spezzano e Varaldo e i deputati: Assennato, Biaggi, Gullotti, Li Causi, Mannironi, Nicosia, Russo Spina, Usvardi e Veronesi.

Aperta la seduta alle ore 18, sotto la presidenza del presidente Pafundi, si legge e si approva il processo verbale della seduta precedente.

Il senatore GATTO Simone riferisce sulle indagini che il Gruppo di lavoro per i mercati ha recentemente compiuto a Palermo in relazione a quanto segnalato dalla stampa circa il rinnovo delle concessioni di *stands* nel mercato ortofrutticolo. Dagli accertamenti effettuati sia presso la locale Camera di commercio sia presso la Prefettura è risultato che la Camera di commercio ha provveduto ad un riscontro dei requisiti prescritti nei riguardi di 54 grossisti, le cui concessioni triennali scadevano il 31 dicembre 1966, ed in tale operazione sono stati individuati taluni casi che precludevano il rinnovo della concessione. Non essendosi, però, deliberato in proposito entro il termine utile, nel corso di una riunione della Commissione di mercato svoltasi il 22 febbraio 1967, veniva pregiudizialmente accettato che le concessioni dovevano intendersi tacitamente rinnovate, e tale pregiudiziale veniva approvata, malgrado l'opposizione di taluni componenti la Commissione. La tesi del tacito rinnovo delle concessioni veniva peraltro contestata dal Comune, anche sulla base di autorevoli pareri e, pertanto, la Commissione di mercato è stata invitata a deliberare sul merito della riunione convocata per il 13 marzo.

Segnala, quindi, l'indebito intervento di un magistrato di Palermo che ha prospetta-

to al direttore del mercato la presunta inapplicabilità di talune norme nell'ambito del mercato stesso, e si sofferma su tre casi specifici di patente violazione di regolamenti riscontrati nella gestione di taluni *stands*. Conclude insistendo sulla necessità di promuovere, con opportuni interventi, non esclusa la presentazione di un apposito disegno di legge, la revisione delle norme legislative e regolamentari rivelatesi sorpassate o inefficienti.

Il senatore ADAMOLI, concordando con le valutazioni del senatore Gatto Simone, rileva che nell'ambito del mercato del pesce nessun miglioramento è stato riscontrato rispetto alla situazione emersa nel precedente sopralluogo, e insiste sulla necessità di un intervento della Presidenza della Commissione verso il competente Ministero per la riforma della legge sui mercati.

Il deputato BIAGGI si associa alle considerazioni dei senatori Gatto Simone e Adamoli, osservando peraltro che l'intervento del Gruppo mercati avrebbe potuto conseguire risultati più significativi se si fossero attesi gli ulteriori sviluppi della situazione. Informa, inoltre, che gli accertamenti sul mercato ortofrutticolo saranno estesi a tutti gli operatori interessati e non solo a quelli le cui concessioni stanno per scadere.

Aperta la discussione, il senatore MILITERNI rileva che la radicale eliminazione delle interferenze mafiose nei mercati ortofrutticoli potrà conseguirsi solo promuovendo, col massimo impegno dei sindacati, dei partiti e delle autorità locali, la costituzione di cooperative e consorzi di produttori per la diretta commercializzazione dei prodotti agricoli, per cui sono previsti stanziamenti nella legge per la Cassa del mezzogiorno e nel secondo « Piano verde ».

Il deputato NICOSIA sottolinea che, al di

la di singoli casi personali, è necessario controllare e verificare la situazione di tutti i gruppi di potere che dominano il mercato, anche in vista della probabile istituzione in Palermo di un nuovo centro commerciale.

Il senatore GATTO Simone, replicando agli intervenuti, osserva che una diagnosi generale sulla situazione del mercato ortofrutticolo di Palermo è già contenuta nella precedente relazione del Gruppo di lavoro. Concorda sulla utilità dell'intervento diretto dei produttori, ma osserva che, per quanto riguarda Palermo, tale utilità è limitata dalle vaste proporzioni degli approvvigionamenti, provenienti da zone di produzione fuori della Sicilia o addirittura dall'estero.

Dopo aver rilevato che l'eliminazione di irregolarità relativa a singoli casi è pur sempre utile per combattere il potere mafioso, conclude proponendo di contestare all'ente gestore del mercato i casi di irregolarità riscontrate; di chiedere al Prefetto di Palermo le risultanze degli accertamenti in corso su tutti gli operatori di mercato; di approfondire l'indagine sull'episodio dell'interferenza del magistrato dott. Giunta; di chiedere, infine, al Vice prefetto presidente della Commissione provinciale di vigilanza sui mercati indicazioni per le necessarie riforme legislative.

Il PRESIDENTE conclude la discussione,

assicurando che la Presidenza darà corso, nei modi opportuni, alle proposte avanzate nel corso del dibattito.

Il deputato ASSENNATO avverte di essere in grado, per la prossima seduta, di svolgere la relazione sulle risultanze del sopralluogo effettuato in Sicilia da lui e dai Commissari Mannironi e Morino e sul processo a carico di Vanni Sacco ed altri.

Il deputato NICOSIA rileva che inopinatamente il Ministero di grazia e giustizia ha ridotto di due unità l'organico del Tribunale di Termini Imerese, in una zona e in un momento in cui più necessario è l'impegno di tutti gli uffici giudiziari nella lotta contro la delinquenza organizzata. Chiede un passo ufficiale della Presidenza per tale delicato problema.

Il senatore SPEZZANO si associa, ricordando altresì le precedenti segnalazioni fatte dalla Commissione in merito all'efficienza degli uffici giudiziari in Sicilia.

Il PRESIDENTE fa presente che già in altra sede si è soffermato sulla questione, annunciando che sottoporrà quanto prospettato all'attenzione del Ministro di grazia e giustizia.

La seduta è tolta alle ore 20,15.

Del che è verbale, letto, approvato e sottoscritto.